

zie che fanno parte dell'Istituto. (Laura Alcalde Pellejero, San Adrián, agosto 2022).

Molto riconoscente, desidero ringraziare la serva di Dio Magdalena Aulina. Mi ero rivolta a lei perché andassero bene alcune prove. Così è stato, grazie a Dio. Chiedo che Magdalena continui ad aiutarmi nelle prossime verifiche e perché cresca la fede mia e della mia famiglia. (N. N., Valencia, agosto 2022).

Desidero esprimere la mia riconoscenza per una grazia che ho ricevuto da Magdalena Aulina. Affetta da una grave forma di PTT (porpora trombotica trombocitopenica), i miei genitori le chiesero insistentemente la grazia, pregandola con molta fede. La guarigione è stata totale e permanente. (M. T., Barcelona, settembre 2022).

Un mio cugino, K. M. D., era stato rapito da alcuni sconosciuti appartenenti al "National Army for the Liberation of Uganda". Tutta la famiglia era in pena, temendo che venisse torturato e anche ucciso. Noi ci siamo rivolti con grande fede al Signore, per l'intercessione di Magdalena Aulina, chiedendo che i rapitori rilasciassero vivo nostro cugino. Dopo due giorni e due notti di torture è stato liberato. Ora rendo grazie, perché per me è stato un grande miracolo riavere vivo mio cugino. (Sarah, Roma, settembre 2022).

*Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della Serva di Dio, può darne comunicazione ai seguenti indirizzi: causa.bcn@magdalenaaulina.org
Carrer de sant Pere Claver, 2 – E 08017 Barcelona
Tel. 0034 93 2044350*

Offerte

Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della Serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.

M. P., Taller Aulina (Banyoles). M. S., J. M., A. D. G., J. A. L. (Barcelona). M. P. (Badajoz). S. R., G. M., Ana y Laura Alcalde (San Adrián). Anonimo (Aldea). A. L. G. (Pamplona). E. K. (Las Palmas). G. C. (Almería). F. B. (Sartrouville). M. C. (Roma).

IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127
Codice BIC: BSABESBB



PREGHIERA PER CHIEDERE LA BEATIFICAZIONE DI MAGDALENA AULINA SAURINA E GRAZIE PER SUA INTERCESSIONE

Signore Dio, Padre buono e misericordioso, che ci hai inviato tuo Figlio Gesù per proclamare il vangelo della salvezza, ti ringraziamo per aver arricchito con i doni dello Spirito Santo la tua serva Magdalena Aulina, chiamandola a fondare una nuova famiglia spirituale consacrata a te nel mondo.

Fa' che siano riconosciute le sue virtù, affinché possiamo invocarla come promotrice di una vita autenticamente cristiana nelle famiglie.

E a noi concedi, o Signore, per intercessione della tua fedele serva Magdalena, e secondo la tua santa volontà, la grazia che ti chiediamo ... per la tua maggiore gloria e per il bene delle nostre anime. Amen.

Un Padre Nostro, Ave Maria e Gloria al Padre in onore della Santissima Trinità.

Con approvazione ecclesiastica.

Bollettino Informativo n° 26
Ottobre 2022

Causa di Canonizzazione della Serva di Dio MAGDALENA AULINA SAURINA (1897-1956)



Fondatrice dell'Istituto Secolare "Operaie Parrocchiali" Pioniera del laicato consacrato



Notizie

Durante la IX Assemblea Generale Ordinaria dell'Istituto Secolare delle Operaie Parrocchiali, tenutasi a Madrid, il 15 agosto 2022 è stato eletto il nuovo governo dell'Istituto: Magdalena Turón (Direttrice Generale), Pina Milana (1.a Consigliera e Vicedirettrice Generale), Chantal Clément (2.a Consigliera), M. Thérèse Joye (3.a Consigliera), Carme Feliu (4.a Consigliera e Segretaria).

Nella prossima sessione ordinaria dei Cardinali e dei Vescovi, che si terrà nel mese di novembre presso il Dicastero delle Cause dei Santi, verranno presi in esame i voti definitivi dei Consultori teologi, insieme alle conclusioni stese dal "Promotor fidei", riguardanti la Causa di Beatificazione della Serva di Dio Magdalena Aulina (l'esercizio eroico delle sue virtù e la fama di santità e di segni).

Grazie e favori ottenuti

Il 5 febbraio 2022 mia nipote Desanges è stata rapita dai "Nalus", banditi che sequestrano, torturano e uccidono persone innocenti. È una situazione terribile che, da anni, fa soffrire la popolazione dell'Est del Congo. Con alcuni membri dell'Istituto di Magdalena Aulina, con tante famiglie vicine all'Istituto e devote della fondatrice, e con altri amici, abbiamo pregato molto, chiedendo al Signore, per intercessione di Magdalena Aulina, la grazia della liberazione di mia nipote. Molto tempo dopo abbiamo saputo che era stata rilasciata! Voglio ringraziare Magdalena Aulina per la sua intercessione e la prego affinché protegga la popolazione dell'Est del Congo così martoriata. (F. M., Roma, giugno 2022).

Desidero esprimere gratitudine per una grazia concessami dal Signore per mezzo di Magdalena Aulina. Questa estate, nei giorni della festa patronale di San Adrián de Navarra, ero rimasta d'accordo di andare alla festa con il mio gruppo di amici. Però mi sentivo molto giù di umore e stavo male. Giunti ai giardini di Casa Nostra, dove c'è un monumento alla Madre Magdalena, mi sono appoggiata alla staccionata, poiché non potevo avvicinarmi, e fissai lo sguardo su Magdalena. Subito avvertii come se lei mi desse forza e mi sentii ricaricata. Avvenne qualcosa di incredibile. Rinviogorita, ho potuto seguire tutti gli altri alla festa. Nella mia famiglia ci rivolgiamo frequentemente a Magdalena Aulina e vogliamo molto bene alle Operaie, in particolare alle nostre

Alcuni tratti della sua vita

1. Il 13 luglio 1933 si celebrò a Banyoles una festa molto partecipata, in occasione della posa della “prima pietra” di un monumento con la statua della beata Gemma Galgani (finanziata dalla famiglia Terradas y Soler e opera dello scultore Eusebio Camps Arnau) e della benedizione dei terreni della fondazione culturale “Casa Nostra”. Nella chiesa del “Casal” alle ore 7.30 don Ignacio Jordá celebrò una santa Messa con le prime comunioni. Più tardi, in parrocchia, ci fu un’altra celebrazione, con don José Planas e con don Àngel Sauquer, parroco e delegato del vescovo. Il P.



José Siguán, ofm, diede lettura della benedizione papale, con grande gioia di chi assisteva. Fece seguito un pranzo per circa 600 commensali. Quindi si andò in visita al “Casal” e alla recente fondazione “Casa Nostra” (che ha programmi educativi e attività culturali, sportive e religiose). Furono benedetti i terreni e venne cantato l’inno “Casa Nostra” (di Luis Palá e del compositore Juan Tomás), con accompagnamento di musica e orchestra.

(Cronaca della festa, in “El Correo Catalán”, 13.7.1933)

2. L’inaugurazione del monumento marmoreo di Gemma Galgani avvenne il 26 novembre 1933. La statua, eretta nei terreni della “finca Casa Nostra”, era rivolta verso la frontiera, come simbolo dell’universalità dell’Opera. In quella occasione si fece un omaggio molto partecipato alla Beata, alla presenza di circa

3000 persone, tra le quali Angelina Galgani, sorella della Beata, e il nipote Ernesto Giannini. Alla Beata Gemma venne dedicato un viale. Si cantò l’inno di “Casa Nostra”, accompagnato dall’orchestra, e ci fu uno scambio di doni. Inoltre ci fu la benedizione della prima pietra di altri edifici, che erano in progetto. Iscritti a “Casa Nostra” erano in 536, su una popolazione di 6000 abitanti.

3. Il 14 maggio 1937 si iniziò a celebrare con molta solennità l’anniversario della beatificazione di Gemma Galgani (avvenuta quattro anni prima). Magdalena Aulina tenne un discorso, e vennero organizzati giochi per i bambini.

Lineamenti della sua spiritualità

1. Raggiungerai molto in fretta il vertice della virtù, Montserrat carissima, se il tuo cuore, i tuoi affetti e la tua anima nulla vogliono, nulla desiderano e nulla cercano. Come raggiungerlo? Fissa il tuo sguardo nel Cuore del tuo amato. Come la carissima Gemma. A lei bastava una sola cosa: l’amore a Gesù e bere dal suo santissimo Cuore. Anche tu bevi da questa fonte. Struggiti d’amore. Sii tutta di Gesù e nulla ti rattristerà.

(Magdalena Aulina, lettera a Montserrat Boada, senza data)

2. Gemma, sorella nostra, io, tua fedele devota, in nome di tutte le anime che mi hai affidato, ti chiedo qui, in questo luogo dove tu, con tanto amore, sapesti amare questo Crocifisso, fino a unirti a lui con lo stesso amore: concedici, amata Gemma nostra, la fede, la speranza e la carità, per tutte coloro che ti amano, e io, in nome di tutte loro, ti chiedo la tua protezione.

(Magdalena Aulina, preghiera, Lucca, 4.10.1933)

3. Ricordatevi che, nel giorno solenne della beatificazione della nostra Gemma, Ernesto, il nipote di Gemma, offrì a Sua Santità il Papa un magnifico mazzo di fiori e la Postulazione della Causa gli consegnò una preziosa reliquia di Gemma, un pezzo di osso, un frammento di una delle costole che si erano dovute allargare perché il suo cuore, ardente di amore per Gesù, non ci stava più. [...] Gemma mi spiegava il significato (che

la gente non capiva) di quel mazzo di fiori e mi diceva che era un omaggio a Maria in quel mese di maggio, e che quei fiori rappresentavano le anime che, per sua mediazione, sarebbero offerte a Maria. Noi dobbiamo fare in modo di essere uno di questi fiori, e voi, che avete fatto la vostra consacrazione, il pezzetto di osso che fu offerto nel giorno della beatificazione di Gemma. Ciascuno deve cercare di essere un fiore e un pezzetto di osso da offrire a Maria nostra Madre.

(Magdalena Aulina, discorso, 14.5.1937)

4. Pietre preziose di luce riflettono ricche sfumature, col loro brillare. Gemma si chiama pietra preziosa, che verso Dio riflette dall’altare. La santa era pietra vivente; grande sete di anime Gesù le diede, insieme al desiderio di sofferenza, che attraverso le piaghe le trasmise. [...] Pietre preziose, chiamate gemme, nascoste nascono senza veder la luce; sottoterra diventarono cristalli come oppresse sotto la croce. Oh, umile Gemma, pietra ignorata, incompreso fu il tuo soffrire; che importa, però, esser disprezzata se è nell’alto che devi brillare? Sei la stella che guida l’Opera, fragrante incenso, odore di fiore, volo d’angelo, continuo canto, gloria costante del Creatore. Dio su una pietra fondò la Chiesa; pietre preziose sanno brillare; tu sei un faro che brilla in essa, che Dio dà al mondo da salvare.

(canto 19.18)

Testimonianze

1. Fu mio padre che commissionò allo scultore Arnau la prima immagine di Gemma, in marmo, per il monumento che nel 1933 le si eresse nella “finca”. Per questo motivo si recò molte volte con Magdalena a casa dello scultore, perché ella desse la propria opinione e suggerisse i ritocchi che riteneva convenienti. E lo faceva con tanta grazia, con gusto ed entusiasmo!

(María Dolores Terradas Soler, dichiarazione, 10.10.1976)

2. Posso testimoniare che fra quelle due anime [Gemma e Magdalena] esisteva un evidente vincolo spirituale, la cui forza e intensità sarebbe però temerario voler misurare e stabilire. Per noi Magdalena era l’anima visibile della casa, però lei ci trasmetteva così tanta con-

fidenza nella sua Gemma, che costei era da noi amata come chi, dolcemente e costantemente, intercede presso il Signore: era invisibile, ma altrettanto viva. [...] Magdalena ci ripeteva spesso che, a fare i santi, non sono le cose straordinarie, ma la corrispondenza alla grazia, la pratica della virtù ogni giorno, e l’amore a Dio come unico movente. [...] E aggiungeva: “Chiedetele, chiedetele molto, lei vi otterrà molti favori da parte di Gesù, però aspetta che glieli domandiate. Gemma è la stella della vostra vocazione, come lo fu per i santi Magi la stella che videro apparire nel cielo, e che li condusse dove si trovavano Gesù e Maria”.

(María Dolores Terradas Soler, dichiarazione, 10.10.1976)



3. In Casa Nostra ci sono strade e piazze, viali e passeggiate con nomi che hanno relazione con Gemma, cui è dedicato un bellissimo monumento. Gemma si respira in tutti i momenti e in tutte le modalità della “Obra de la Señora Magdalena”, come la chiamano gli abitanti di Banyoles. [...] Per gli amici di Casa Nostra, Gemma è la compagna, la sorella maggiore di tutti, luce del cammino che li conduce alla santissima Vergine, a Gesù nell’Eucaristia e alla santissima Trinità. Alla inaugurazione del monumento di Gemma, i suoi familiari giunti dall’Italia, davanti al magnifico spettacolo di amore che Casa Nostra tributa costantemente alla giovane lucchese, dichiararono commossi che né in Italia né in nessun’altra parte del mondo si voleva bene a Gemma come in questa città catalana.

(Manuel Siurot, Impressioni del mio viaggio a Banyoles, 1936)